



Macro naturalistica

La macro è una sfera della fotografia che ritengo affascinante anche se per alcuni può apparire complicata. Interessante perché permette di ingrandire e visualizzare dei particolari che difficilmente osserviamo ad occhio nudo e può sembrare complicata per il problema della messa a fuoco perché la profondità di campo è assai limitata. Si tratta di un genere fotografico a carattere piuttosto documentativo, che perciò non pretende di conseguire intenti artistici. Le foto di animali vengono quasi sempre eseguite nel loro ambiente di vita e generalmente all'aperto, perché così appaiono più naturali e più vive. Gli animali di piccole dimensioni devono essere fotografati a distanza ravvicinata per poter ottenere una immagine sufficientemente grande e dettagliata del soggetto. In questo caso spesso si fa della "macrofotografia" cioè si riproduce il soggetto nelle sue dimensioni reali o più grandi dell'originale. In questo modo si possono ottenere effetti originali, scoprendo particolari insospettati e interessanti, che sfuggono spesso al nostro occhio. Per questo genere di fotografia naturalistica non possiedo un'attrezzatura sofisticata ma lavoro con un obiettivo Sigma 105 mm f2.8 macro che monto su reflex APS-C fissata su un robusto cavalletto (non faccio uso del flash) e durante le mie escursioni macro

porto anche un paio di forbici e qualche molletta da bucato. Il momento migliore per ottenere immagini molto interessanti ed anche "spettacolari" è al mattino presto, prima del sorgere del sole quando gli insetti non scappano e molto spesso sono coperti di rugiada in attesa dei raggi solari per asciugarsi. Ci si può avvicinare agevolmente senza spaventare i soggetti e con cautela si può tagliare con le forbici lo stelo dove è posato l'insetto e, sempre senza produrre vibrazioni, si può posizionare lo stelo stesso in modo da poter meglio comporre la foto con uno sfondo il più possibile sfumato senza elementi di disturbo. Per la profondità di fuoco limitata imposto il diaframma abbastanza chiuso $f/11$ - $f/16$. Per avere il soggetto tutto a fuoco a volte uso la tecnica del focus stacking, il soggetto deve essere statico ed effettuo una serie di scatti in sequenza della stessa inquadratura variando la messa a fuoco su diversi piani e successivamente tramite software allineo gli scatti ottenendo così un'immagine con il soggetto stesso tutto a fuoco. Questa tecnica non è possibile utilizzarla sempre perché a volte dopo una serie di scatti l'insetto muove una zampetta e quindi si deve ripetere nuovamente la sequenza. Le foto a corredo di queste note sono state realizzate con le tecniche sopra descritte.

